

# CONTRASTARE L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SU BAMBINE/I E ADOLESCENTI

OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA  
Gruppo emergenza Covid-19



**Dipartimento  
per le politiche della famiglia**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Capo Dipartimento**

Ilaria Antonini

**Ufficio II - Ufficio Politiche per la famiglia**

**Coordinatore**

Tiziana Zannini

**Servizio II - Servizio Promozione dei servizi per la famiglia,  
relazioni internazionali e comunitarie**

**Coordinatore**

Alfredo Ferrante

**Istituto  
degli  
Innocenti**



**Presidente**

Maria Grazia Giuffrida

**Consiglieri**

Loredana Blasi, Alessandro Mariani, Francesco Neri, Giuseppe Sparnacci

**Direttore Generale**

Giovanni Palumbo

**Area Infanzia e Adolescenza**

Aldo Fortunati

**Servizio documentazione, biblioteca e archivio storico**

Antonella Schena

**CONTRASTARE L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SU BAMBINE/I E ADOLESCENTI**  
**OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**  
**Gruppo Emergenza COVID-19**

**Hanno partecipato ai lavori del Gruppo**

Chiara Saraceno (*Coordinatrice*), Ilaria Antonini (*Dipartimento Politiche per la Famiglia, Presidenza del Consiglio*), Laura Baldassarre (*Associazione Italiana Comuni Italiani*), Patrizia Buonamici (*UNHCR Italia*), Clelia Caiazza (*Ministero dell'Istruzione*), Ernesto Caffo (*SOS Telefono Azzurro Onlus*), Cristiana Carletti (*Comitato Interministeriale per i Diritti Umani*), Adriana Ciampa (*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*), Cristiana Coviello (*Ministero della Salute*), Chiara Curto (*Comitato Italiano UNICEF*), Mario De Curtis (*Esperto*), Alfredo Ferrante (*Dipartimento Politiche per la Famiglia, Presidenza del Consiglio*), Marta Fiasco (*Comitato Italiano UNICEF*), Aldo Fortunati (*Istituto degli Innocenti*), Emanuele Guerini (*SOS Telefono Azzurro Onlus*), Giuseppe Lococo (*UNHCR Italia*), Monica Mancini (*Istituto degli Innocenti*), Michele Mannelli (*Istituto degli Innocenti*), Liviana Marelli (*Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza*), Nadia Monetti (*Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti*), Fausta Ongaro (*Esperta*),

Maria Rita Parsi (*Esperta*), Tullia Passerini (*Dipartimento Politiche per la Famiglia, Presidenza del Consiglio*), Cinzia Pecoraro (*Ministero dell'Istruzione*), Fabrizio Petri (*Comitato Interministeriale per i Diritti Umani*), Federico Pieri (*Dipartimento Politiche per la Famiglia, Presidenza del Consiglio*), Sabrina Prati (*Istituto Nazionale di Statistica*), Rosa Rosnati (*Esperta*), Arianna Saulini (*Save the Children Italia*), Maria Scardina (*Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza*), Mariarosa Silvestro (*Ministero dell'Istruzione*), Angela Spinelli (*Istituto Superiore di Sanità*), Giuseppina Maria Patrizia Surace (*Comitato Italiano UNICEF*), Maria Sandra Telesca (*Esperta*), Donatella Turri (*Caritas Italiana*), Maria Rita Venturini (*Associazione Nazionale Educatori Professionali*), Alberto Villani (*Società Italiana di Pediatria*), Tiziana Zannini (*Dipartimento Politiche per la Famiglia, Presidenza del Consiglio*).

## Priorità alle chances di vita e benessere delle giovani generazioni nella ripresa (Next Generation EU)

Quattro direzioni di azione urgenti

- Investimento nella scuola e nelle infrastrutture – materiali e umane – educative
- Garantire continuità educativa anche in condizioni di emergenza
- Contrasto alla povertà minorile – materiale ed educativa
- Sostegno ai diritti di chi è in condizione di vulnerabilità

E due trasversali:

- ridurre le disuguaglianze territoriali nella disponibilità di beni pubblici, quali assistenza sanitaria, servizi per l'infanzia, scuola.
- Incentivare la partecipazione delle bambine/i e adolescenti nel disegnare le azioni che li riguardano

# 1. Investire nella scuola e nell'educazione

- Destinarvi il 15% del fondo Next Generation EU, per arrivare a regime al 5% per infrastrutture materiali e digitalizzazione, ma anche per formazione docenti in direzione di una didattica più partecipata e più interdisciplinare.
- Contrastare ogni riduzione dell'offerta e del tempo educativo, viceversa ampliare sia l'una che l'altro:
  - aumentare l'offerta nidi per raggiungere entro 3 anni almeno il 33% di copertura a livello sub-territoriale, con la prospettiva di arrivare almeno al 60%;
  - generalizzare il tempo pieno nella scuola dell'infanzia e almeno nella primaria, a partire dalle aree con maggiore concentrazione di povertà e svantaggi sociali;
  - ampliare le opportunità di tempo pieno nella scuola secondaria di primo grado.

1. Investire nella scuola e nell'educazione (segue)

- Scuole aperte al territorio e territorio aperto alla scuola durante l'anno scolastico e nel periodo di sospensione delle attività didattiche.
- Incentivare e monitorare congiuntamente MI e Dipartimento famiglia, i patti educativi di comunità, evitando che si creino disuguaglianze territoriali nella loro attuazione.
  - Primi fondi possibili da utilizzare a questo scopo: fondi stanziati con il dl 104 del 14 agosto 2020, Fondi del bando Educare, da rifinanziare ogni anno, Fondi del MI già stanziati a questo scopo.
- Investire nell'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti e garantire a tutti la disponibilità di device e l'accesso gratuito ad internet.
- Incentivare la partecipazione degli/delle studenti in ciò che li riguarda, a partire dalle norme di comportamento per la prevenzione della pandemia e l'organizzazione didattica che ne consegue.
- Favorire la collaborazione attiva dei genitori.
- Istituire nelle scuole un presidio per promuovere e tutelare salute e benessere globale delle e degli studenti con professionisti sanitari che facciano anche da ponte con servizi del territorio (possibile utilizzo dei Fondi MES).

## 2. Garantire continuità didattica anche nelle emergenze

- Monitorare sistematicamente che le scuole di ogni ordine abbiano un piano di didattica integrata da attivare in tutti i casi in cui non sia possibile effettuare o partecipare collettivamente o individualmente alla didattica in presenza.
- Favorire, in caso di necessità di didattica a distanza, la cooperazione anche degli altri soggetti della comunità educante, specie nel caso di bambini e ragazzi in condizione di svantaggio per condizioni economiche, difficoltà di apprendimento, disabilità.
- Diversificare le misure di sostegno alla necessità di presenza di un genitore in caso di quarantena di un infra-dodicenne, per tener conto delle diverse condizioni occupazionali e contrattuali.

### 3. Contrastare la povertà materiale e educativa minorile

- Rivedere la scala di equivalenza del RdC che penalizza le famiglie con figli minorenni e numerose.
- Considerare i bisogni/costi specifici delle famiglie in cui siano presenti figli minori con disabilità.
- Nei patti di inclusione per beneficiari del RdC, considerare anche bisogni e potenzialità dei bambini e ragazzi.
- Valutare, all'interno della Child Guarantee, l'opportunità di istituire voucher per attività extrascolastiche da utilizzare eventualmente nel circuito dei patti educativi di comunità.
- Affrontare il problema della povertà alimentare, acuita dalla chiusura o riduzione dei servizi mensa (cfr. fondo per la povertà alimentare).

3. Contrastare la povertà materiale e educativa minorile (segue)

- Garantire che siano effettivamente realizzate in tutte le scuole e in tutto il territorio le iniziative previste per allineare gli apprendimenti non completamente conseguiti, senza produrre effetti di marginalizzazione e scoraggiamento e per rafforzare le capacità di resilienza.

In alleanza con la comunità educante

- Affrontare anche la questione dei bambini e adolescenti con particolari problemi di fragilità – disturbi di comportamento, disturbi dell'apprendimento, disabilità , stranieri poveri, minori non accompagnati e minorenni in comunità – perché non vengano ulteriormente emarginati nella e dalla scuola in nome delle esigenze di sicurezza.
- In caso di quarantena individuale o di classe o di lock down occorre prevedere forme di ospitalità per quei bambini e adolescenti , e la persona adulta di riferimento, che non hanno condizioni abitative e/o familiari appropriate.



## 4. Sostegno ai diritti delle persone minorenni in condizione di vulnerabilità

- Definire livelli essenziali di servizio, individuando un rapporto minimo tra personale adeguatamente preparato e monitorato e popolazione da garantire in modo assoluto e da implementare in base ad indicatori condivisi di bisogno.
- Costruzione di un sistema informativo nazionale intersettoriale.
- Per i minorenni con disabilità, favorire l'inserimento in attività inclusive d'interazione con i coetanei e in percorsi abilitativi/riabilitativi mirati e recuperare il periodo di assenza di terapie con progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati che individuino gli interventi più appropriati.
- Nei contesti educativi, fornitura di DPI adeguati al tipo e livello di disabilità.
- Attuazione su tutto il territorio nazionale delle 3 Linee di indirizzo nazionali (affidamento familiare, comunità e famiglie vulnerabili) anche attraverso la destinazione di specifiche risorse economiche, rendendo uniformi le modalità di controllo ed effettuando un monitoraggio sistematico.
- Garantire ai minorenni in comunità il diritto alla socialità e relazioni che viceversa è stato loro negato durante il lockdown, e la piena partecipazione alle attività educative, insieme agli altri.

4. **Sostegno ai diritti delle persone minorenni in condizione di vulnerabilità** (segue)

- Sostenere ed implementare l'affiancamento familiare e più in generale, i progetti di prevenzione dell'allontanamento dei minori dal nucleo familiare.
- Rilanciare le adozioni nazionali ed internazionali.
- Perseguire l'effettivo rispetto della normativa relativa alla protezione dei MSNA, assicurando quanto più possibile gli standard di accoglienza anche durante la quarantena. In particolare:
  - la pronta individuazione delle persone di minore età nell'imminenza dell'arrivo e la verifica tempestiva dei loro bisogni specifici e la loro accoglienza in centri dedicati ed idonei;
  - a tempestiva nomina del tutore;
  - il rispetto del superiore interesse e del diritto alla partecipazione, attraverso un'effettiva applicazione della normativa e degli standard internazionali.

